



IL VESCOVO DI BRESCIA

Brescia, 7 maggio 2026

Anniversario della nascita al Cielo del Ven. Alessandro Luzzago (7 maggio 1602)

Celebrare 450 anni di un'Istituzione tanto preziosa come la Casa di Dio, in un tempo, come il nostro, segnato dalla rapidità dei cambiamenti e dall'estrema precarietà e instabilità delle cose, per cui ciò che oggi appare solido e inossidabile domani è già crollato, non solo è consolante, ma impone una riflessione: che cosa rimane saldo nel fluire della storia? Solo ciò che ha a che fare con la Verità e con il vero bene dell'uomo.

Merita attenzione, allora, che all'origine dell'*Ospedale dei Mendicanti – Casa di Dio* ci sia un uomo, un grande bresciano, purtroppo poco conosciuto, come il Ven. Alessandro Luzzago. Dottore in Filosofia e Teologia, fatto insolito in quell'epoca storica per un cristiano laico, era un esperto conoscitore del mistero di Dio e del mistero dell'uomo e dotato di una sapienza pratica, non avulsa dalle concrete dinamiche della vita quotidiana, tanto che di lui è stato detto che era caratterizzato da una "spiritualità dell'azione caritativa", una "carità più intelligente", gestita in forma manageriale, attraverso strutture organizzate. Dove con l'aggettivo intelligente si intende la capacità di cogliere la verità profonda, per non scadere o limitarsi a forme di filantropia emotiva o istintiva.

Casa di Dio offre ancora oggi ad alcune persone fragili di Brescia i suoi servizi preziosi, frutti maturi di un albero che affonda le sue radici in un terreno solido e fertile: il cuore stesso di Dio, che mai si stanca di amare l'uomo e di suscitare persone che vivano la concretezza di quello stesso amore.

+Pierantonio Tremolada

Dalle riflessioni e preghiere del Ven. Alessandro Luzzago:

Perciò farò due cose nelle opere verso il prossimo: 1. quando servirò il prossimo, intenderò di servir voi Signore in lui e lui in voi; 2. intenderò che voi in me serviate lui. Penserò d'esser mandato da voi, anzi da voi adoperato verso di voi. Anzi, potrò dire che anche l'opera stessa sarete voi. Onde sarete l'agente, il paziente e l'opera stessa. Fatemi servir al prossimo, con l'immaginarvi di servir a voi e non a creatura¹.

¹ A. LUZZAGO, *Alchimia Santa*, (a cura di V. PERONI), Edizioni Studium, Roma 2014